



PROGETTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI ROM E DI ALTRI GRUPPI SVANTAGGIATI IN QUATTRO STATI MEMBRI DELL'UE

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DEI ROM A LIVELLO DI ISTRUZIONE, SALUTE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E ALLOGGI



Queste tre bambine della comunità rom di Stara Lubovna, nella Slovacchia orientale, ricevono assistenza e lezioni di ripetizione in un centro comunitario finanziato dalla Svizzera. © DSC

I Rom rappresentano la più grande minoranza etnica d'Europa. Molti di loro sono socialmente emarginati e discriminati, vivono in condizioni di povertà e non hanno un'occupazione. Inoltre la maggior parte dei Rom non ha accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria. Con il contributo all'allargamento la Svizzera promuove il miglioramento delle condizioni di vita dei Rom nei Paesi dell'UE in cui rappresentano una minoranza cospicua, cioè in Ungheria, Slovacchia, Bulgaria e Romania.

In Europa vivono dai 10 ai 12 milioni di Rom, la metà dei quali in Paesi membri dell'UE. La situazione di questa minoranza nell'Unione europea è difficile, come conferma lo studio «Roma Regional Survey Data» pubblicato dall'UE nel 2011. In media, infatti, circa il 90 per cento dei Rom interpellati vive al di sotto della soglia di povertà e uno su tre ammette di non avere un'occupazione (UE, «Roma Regional Survey Data», 2011).

In Ungheria, Slovacchia, Bulgaria e Romania la Svizzera sostiene progetti in materia di istruzione, formazione professionale, occupazione, alloggi e sanità. Alcuni di questi progetti sono incentrati specificamente sulla popolazione rom e su altri gruppi svantaggiati, mentre altri si rivolgono a gruppi di destinatari più ampi di cui i Rom rappresentano soltanto una parte. L'obiettivo primario è promuovere la cooperazione e il coinvolgimento delle persone interessate, ma anche la lotta contro la discriminazione riveste un'importanza centrale.

PROMUOVERE L'ISTRUZIONE E LO SVILUPPO DELLA PRIMA INFANZIA

La Svizzera si adopera per migliorare l'accesso all'istruzione impegnandosi, in particolare, a favore dell'integrazione sociale delle bambine e dei bambini rom nel sistema scolastico nazionale. L'azione si concentra in primo luogo sullo sviluppo e sull'educazione della prima infanzia, per preparare i bambini alla scuola, come pure sull'assistenza supplementare e sulle ripetizioni per bambine e bambini in età scolare. Lo scopo è migliorare le prestazioni scolastiche delle bambine e dei bambini rom favorendone così l'accesso all'istruzione secondaria, che accresce le loro possibilità di trovare un posto di lavoro. Solo il 15 per cento dei giovani adulti interpellati, infatti, termina la scuola secondaria o conclude una formazione professionale. La DSC collabora con ONG locali, con i Comuni interessati e con le comunità rom. Nella Slovacchia orientale la Svizzera sostiene, per esempio, dieci centri comunitari che preparano quasi 8000 bambine e bambini rom alla scuola e organizzano lezioni di ripetizione.

PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E LA MENTALITÀ IMPRENDITORIALE

L'alto tasso di disoccupazione non è dovuto soltanto alla mancanza di istruzione, ma anche alla discriminazione nei confronti dei Rom durante la ricerca di lavoro. In questo contesto si mira pertanto a migliorare l'accesso dei Rom al mercato del lavoro locale. Oltre a fornire sostegno nel campo dell'istruzione, la Svizzera si impegna anche a favore della promozione di un sistema di formazione professionale e dell'autonomia professionale dei Rom, sostenendo anche apposite misure contro la discriminazione.

Con un progetto lanciato in Romania, la Svizzera aiuta per esempio le artigiane e gli artigiani rom in vari villaggi ad adattare le proprie competenze al mercato del turismo, a formalizzare i loro modelli commerciali e a estendere le loro vendite anche ad altre zone. Contemporaneamente si promuove anche lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale, che rappresenta un'ulteriore possibilità per aumentare i redditi e ridurre la povertà.



Nell'ambito di un progetto lanciato in Romania, alle comunità rom vengono forniti il know-how e i materiali necessari per rinnovare le proprie case e installare impianti igienico-sanitari. © DSC

LA SALUTE COME FORZA TRAINANTE PER IL BENESSERE

Tra i Rom dai 35 ai 54 anni interpellati, uno su tre dichiara di soffrire di problemi di salute nella vita di tutti i giorni. La Svizzera si adopera per migliorare l'assistenza medica di base e sostiene l'adozione di diverse misure per la promozione della salute. Nell'ambito dei vari progetti attuati, bambini e adulti sono informati e istruiti su vari temi, come l'alimentazione, l'igiene o le malattie. Gli adulti ricevono inoltre sostegno e consulenza in materia di pianificazione familiare, educazione dei figli o assicurazione malattie. In Bulgaria sono per esempio in fase di allestimento quattro centri medici nelle comunità rom emarginate e viene formato personale rom per l'esercizio della professione di mediatrice o mediatore sanitario, una figura incaricata di fornire informazioni e assistenza ai pazienti.

MIGLIORARE LA SITUAZIONE ABITATIVA

In media, nei nuclei familiari rom una singola stanza è abitata da più di due persone. Circa il 45 per cento dei Rom vive inoltre in alloggi in cui manca almeno una delle seguenti dotazioni di base: cucina, gabinetto, doccia/bagno in casa o elettricità. Per questo la Svizzera fornisce il proprio sostegno al fine di migliorare la situazione abitativa delle comunità rom. L'obiettivo principale è garantire l'approvvigionamento di acqua ed elettricità come pure la disponibilità di servizi igienico-sanitari, la ristrutturazione di case fatiscenti e l'aumento dello spazio abitativo. In Romania la Svizzera finanzia un progetto volto ad aiutare le famiglie rom a occuparsi della manutenzione delle proprie abitazioni e a garantirsi l'accesso all'acqua, all'elettricità e ai servizi igienico-sanitari. Il progetto è attuato in collaborazione con il Comune interessato.

I PROGETTI IN BREVE

OBVIETTIVO

Rafforzare la sicurezza sociale, Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

TEMI

Inclusione sociale delle minoranze

PAESI

Ungheria, Slovacchia, Bulgaria, Romania

PARTNER

ONG e Comuni

INFORMAZIONI CONTESTUALI

I Rom rappresentano la più grande minoranza etnica d'Europa. Molti di loro sono socialmente emarginati e discriminati, vivono in condizioni di povertà e non hanno un'occupazione. Inoltre la maggior parte dei Rom non ha accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria.

La Commissione europea ha adottato un Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom al fine di migliorarne l'inclusione sociale e l'integrazione nei Paesi dell'Unione europea. Ogni Paese ha elaborato una propria strategia nazionale che non solo mira a favorire l'integrazione dei Rom, ma si rivolge anche ad altri gruppi svantaggiati. Tutti i progetti lanciati nell'ambito del contributo all'allargamento sono in linea con le strategie nazionali dei singoli Paesi.

SCOPO

La Svizzera si adopera per migliorare le condizioni di vita della popolazione rom in Ungheria, Slovacchia, Bulgaria e Romania, Paesi in cui i Rom rappresentano una cospicua minoranza etnica. Si finanziano progetti volti a migliorare la situazione abitativa e a promuovere l'istruzione, l'assistenza sanitaria e le opportunità di formazione professionale.

ATTIVITÀ

- Istruzione: miglioramento dell'accesso all'istruzione mediante borse di studio, programmi di doposcuola, promozione dello sviluppo della prima infanzia.
- Formazione professionale e occupazione: sostegno a favore di attività generatrici di reddito e ampliamento dell'offerta di formazione professionale.
- Alloggi («housing»): miglioramento della situazione abitativa dei Rom (cucina, impianti igienici, elettricità, fornitura idrica).
- Sanità: miglioramento dell'accesso all'assistenza e alla consulenza sanitaria nonché trasmissione di informazioni su temi riguardanti la salute.

GRUPPI TARGET

Rom e altri gruppi svantaggiati in Ungheria, Slovacchia, Bulgaria e Romania

COSTI

Budget complessivo:
CHF 30,74 milioni

DURATA

2009-2019
(variabile a seconda del progetto)